

non perfezionati ed alla cancellazione delle relative ipoteche; predisposizione di provvedimenti di "ammortamenti provvisori" e di "ammortamenti definitivi"; stipulazione di atti notarili, ecc.).

Particolarmente impegnativa è risultata l'attività relativa alle rideterminazioni di rata in relazione alla concessione di nuovi contributi, alla riduzione di mutuo ed, infine, all'allungamento dei periodi di ammortamento. Nel corso del 1998 l'Istituto ha provveduto ad evadere tutte le richieste di estinzione mutuo pervenute (n.230).

Si è, inoltre, verificato un incremento notevole delle vertenze e del contenzioso, sia in relazione alla mancata concessione da parte del Ministero dei LL.PP. dei contributi suppletivi, sia in relazione alla diminuzione dei tassi con conseguente incremento del fenomeno dell'autoriduzione da parte delle Cooperative delle rate di rimborso del prestito. Autoriduzione, che ha creato non pochi problemi nell'ambito dell'attività dell'ammortamento dei relativi mutui e della contabilizzazione

E' stata, inoltre, ultimata l'attività di accertamento degli interessi di ritardato versamento dei contributi statali e regionali. Per i contributi statali sono stati effettuati versamenti per complessive £.110.459.270.306.

Nell'anno 1999 è proseguita l'attività erogativa in conto delle disponibilità esistenti sui mutui già concessi e sono stati adottati provvedimenti di ammortamento, sia provvisorio che definitivo, su esplicita richiesta da parte delle Cooperative, per il verificarsi delle condizioni previste dalla legge 855/1962.

Anche per i mutui alle cooperative edilizie è stato previsto per l'anno 2000 uno specifico progetto per la rinegoziazione. Tale progetto ("rinegoziazione mutui cooperative edilizie") è stato, però, nel corso del secondo trimestre 2000 solo parzialmente realizzato, a causa soprattutto delle notevoli difficoltà derivanti, anche in questo settore, dalla mancata disponibilità delle nuove procedure informatiche, che ha costretto gli uffici ad operare in modo rallentato ed inadeguato.

4.7. Attività sociali

L'Istituto annovera tra le attività istituzionali anche l'erogazione delle seguenti prestazioni sociali:

- accoglienza di giovani studenti, figli e orfani di iscritti nei Convitti a gestione diretta e, a decorrere dall'a.s. 1999/2000, in 10 Convitti Nazionali gestiti dal Ministero della Pubblica Istruzione;
- ospitalità nei Convitti a gestione diretta di studenti universitari figli e orfani di iscritti;
- accoglienza nelle due Case di soggiorno di Monteporzio Catone e Pescara di pensionati iscritti alla Gestione unitaria del Credito e delle Attività sociali di cui all'art.1, comma 242 e seguenti, della Legge 662/1996;
- borse di studio;
- soggiorni di vacanze in Italia;
- vacanze studio all'estero;
- ammissione alla frequenza dell'Istituto Magistrale di Sansepolcro a gestione diretta.

Gli Organi di vertice dell'Istituto hanno avvertito e recepito la necessità di superare le tradizionali forme di intervento nel settore delle politiche sociali, prospettando nuove strategie da attuarsi sia nei confronti dei giovani che degli anziani.

Nelle "Linee di indirizzo ed obiettivi strategici 1998/2000", il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha delineato per le attività sociali, i seguenti obiettivi:

con riguardo ai giovani

individuare innovative modalità di collegamento con il mercato del lavoro e in particolare con la realtà produttiva territoriale;

favorire le attività di formazione finalizzate a superare le carenze professionali in ambito locale, promuovendo e sostenendo in tal modo le attività tipiche del luogo;

riconvertire i Convitti in sedi nazionali di formazione di alto livello, coinvolgendo soggetti produttivi e agenti esterni di formazione, anche per la preparazione di docenti e di quadri e funzionari per la pubblica amministrazione.

con riguardo ai pensionati

promuovere la “riconversione di impegno”, intesa come partecipazione ad attività socialmente utili e di autoformazione, rimuovendo le barriere che impediscono l’apporto attivo alla vita sociale;

contribuire per i soggetti di età avanzata, anche mediante convenzioni con strutture pubbliche e private, alla diffusione di servizi che consentano loro di vivere in modo autonomo nella comunità di origine o presso case di riposo;

incentivare, per i non autosufficienti, il sostegno a nuclei familiari disposti ad accoglierli o sostenere il loro accesso in apposite strutture residenziali, mediante stipula di accordi con Enti locali, ASL etc.

Il medesimo Consiglio ha riconfermato le predette linee anche per il triennio 2001/2003, ponendo ulteriormente l'accento sul mutamento, verificatosi negli ultimi anni, dello scenario culturale, sociale ed economico del Paese. Mutamento, che ha determinato l'insorgere di nuove esigenze degli utenti ed una evoluzione nei costumi e negli stili di vita delle persone ed, in modo particolare, dei giovani e degli anziani.

L'Istituto sta operando attivamente al fine di ridurre i costi fissi delle strutture sociali attraverso:

- la modificazione delle modalità di gestione (utilizzando, nei limiti del possibile, il “service”)
- la revisione dei contratti già stipulati per meglio adeguarli alle effettive esigenze dell'Istituto, ottenendo così risparmi nelle spese per il personale o riduzioni dei costi contrattuali;

- una migliore e più completa utilizzazione delle strutture (formazione per dipendenti INPDAP, convenzione con Università, istituzione di corsi di formazione professionale per giovani, ospitalità a studenti CEE, ecc.).

Un importante supporto a tale prospettiva è costituito dal citato "Regolamento della gestione unitaria ed autonoma delle prestazioni creditizie e sociali" (D.M. 463/1998 - G.U. n.5/1999), che, oltre ad enumerare le prestazioni istituzionali che debbono essere assicurate all'utenza, prefigura, non specificandole, altre prestazioni di valenza sociale da adottarsi da parte degli Organi di vertice dell'Amministrazione, "nel rispetto dell'equilibrio finanziario della gestione".

Attività per i giovani

Per i giovani è stato previsto un articolato programma finalizzato, in via prevalente, alla formazione post- scolare per favorire sia l'accesso al mondo del lavoro che la realizzazione di un progetto-pilota, ad esso strettamente correlato, che si incentra sulla riconversione del Convitto "Principe di Piemonte" di Anagni in "Centro polifunzionale delle attività sociali e formative dell'INPDAP". (Informativa sulle attività sociali presentata dalla Direzione centrale del Credito e delle attività sociali al C.d.A. nella seduta del 27 ottobre 1999)

4.8. Attività convittuale

L'Istituto gestisce l'attività di 5 Collegi (Anagni - C. "Principe di Piemonte"; Arezzo - C. "S. Caterina"; Sansepolcro - C. "R. Elena"; Spoleto - C. Unificato; Caltagirone - C. "L. Sturzo"). L'ospitalità nei Convitti dei figli e degli orfani di iscritti all'Istituto viene concessa tramite concorso bandito annualmente ed è assicurata per tutto il corso degli studi, dalle scuole elementari fino alle medie superiori. Dal 1998 la prestazione è stata estesa anche per la frequenza ai corsi universitari.

Negli ultimi anni si è registrato - ad eccezione del Convitto di Anagni - un incremento della domanda di posti in convitto e semiconvitto, dovuto certamente al riconosciuto apprezzamento delle famiglie per una prestazione resa con professionalità e particolarmente attenta ai bisogni dell'età evolutiva.

Per il Convitto "Principe di Piemonte" di Anagni si è avuta, invece, una contrazione pilotata della domanda di ospitalità, proprio in vista della progettata integrazione dell'attività prettamente convittuale con altre iniziative per i giovani finalizzate, come già innanzi accennato, a concreti interventi nel settore della lotta alla disoccupazione.

E' stato, inoltre, realizzato presso il Convitto di Sansepolcro un progetto sperimentale di collaborazione con il Comune locale e l'Università di Padova per l'attivazione di un corso triennale di laurea breve.

Nel corso del 1999, allo scopo di estendere la prestazione convittuale sull'intero territorio nazionale, sono stati avviati rapporti convenzionali con dieci Convitti Nazionali gestiti dal Ministero della Pubblica Istruzione, incrementando in tal modo di 117 unità il numero dei beneficiari.

I rapporti già avviati con il predetto Dicastero sono stati ulteriormente intensificati nel corso del 2000, per aumentare il numero dei Convitti da convenzionare. Sempre nel 2000 è proseguita l'attività di monitoraggio e di coordinamento di tutte le Strutture convittuali, nonché dell'Istituto Magistrale - Liceo della comunicazione di S.Sepolcro. In particolare per quest'ultimo è stato adottato (Delibera del C.d.A. n.1288 del 13 settembre 2000) il Regolamento per la disciplina del rapporto d'impiego del personale direttivo e docente dell'Istituto. E' stata, infine, deliberata dal Consiglio di Amministrazione la "costituzione di un gruppo di lavoro per le politiche dei giovani".

4.9. Borse di studio

Nell'anno 1998 sono state messe a concorso n.9.600 borse e assegni di studio ed è stata realizzata, in collaborazione con la DCSI, una nuova procedura informatizzata per la trattazione delle nuove istanze.

Sono state effettuate n.6.156 liquidazioni di borse di studio ex INADEL, riguardanti il concorso 1994/1995 ed anni precedenti, per un importo complessivo di £. 3.452.750.000;

Sono stati liquidati dalle Sedi, n.41.784 ratei di borse ed assegni di studio, relativi al concorso 1996/1997 e precedenti, per un importo complessivo di £.24.577.938.800.

Nell'anno 1999 sono state messe a concorso n.9.600 borse e assegni ed è stato inviato alle Sedi provinciali il " manuale operativo" contenente le procedure tecnico-informatiche aggiornate con le innovazioni introdotte;

Sono proseguite le liquidazioni di borse di studio ex INADEL riguardanti il concorso 1994/1995 ed anni precedenti (n.3.135), per un importo di £.1.166.194.850; Sono state, infine, impartite disposizioni alle Sedi provinciali per il pagamento di 22.172 ratei di borse ed assegni di studio relativi al concorso 1996/1997 e precedenti e n.9.894 ratei relativi al concorso 1997/1998 per un importo complessivo di £.22.269.990.000. Nel corso dell'anno 2000 sono state attivate le procedure di terminalizzazione, variazione e cessazione dei benefici scolastici, decentrati presso le sedi periferiche; è stato emanato il nuovo bando di concorso 1999/2000 (pubblicato sulla G.U. n.45 del 9 giugno 2000); è stato, infine, di comune accordo con l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", predisposto il bando di concorso per l'ammissione al Master in Economia Pubblica per l'anno accademico 2000/2001 (pubblicato sulla G.U. n.50 del 27 giugno 2000).

4.10. Vacanze studio all'estero e vacanze climatiche in Italia

Per i figli ed orfani degli iscritti l'INPDAP mette a disposizione centri di vacanze in Italia per l'assistenza climatica ai bambini e centri per vacanze studio all'estero per ragazzi compresi in età tra i 13 e i 15 anni.

Nel 1998 si è rilevato un incremento del numero delle domande pervenute per le vacanze studio all'estero (circa 18.000), mentre si è registrata una flessione delle richieste per le vacanze climatiche in Italia (9.000). Sono stati

inviati n.6.850 minori nelle colonie climatiche e n.10.603 alle vacanze studio all'estero, per un totale di n.17.453 minori. Per le vacanze in Italia il costo complessivo è ammontato a £.8.724.472.902. Le entrate per tickets sono state di £.1.709.625.000; pertanto la spesa effettiva è stata di £.7.014.847.902.

Per le vacanze studio all'estero la spesa complessiva è ammontata a £.26.726.548.175. Le entrate per tickets sono state £.9.297.700.000; pertanto, la spesa effettiva è stata di £.17.428.848.175.

Nel 1999 le domande pervenute sono state n.20.628 per le vacanze studio all'estero, di cui n.2.000 non accoglibili, e n.11.426 per le vacanze climatiche in Italia, di cui circa 1.000 non accoglibili. Sono stati inviati n.7.666 minori nelle colonie climatiche e n.10.383 nei centri di vacanze studio all'estero, per un totale di 18.049 minori.

Per le vacanze climatiche in Italia, l'importo è stato pari a £.10.964.235.754. Le entrate per tickets sono state pari a £.1.897.000.000; pertanto la spesa effettiva è stata di £.9.067.235.754. Per le vacanze all'estero la spesa è stata pari a £.26.677.841.000; le entrate per tickets sono state pari a £.9.022.000.000; pertanto la spesa effettiva è stata di £.17.655.841.000. Nel corso dell'anno 2000 si è provveduto ad emanare il nuovo bando di concorso per la stagione estiva 2000, dando capillare diffusione al bando stesso presso le Amministrazioni pubbliche e fornendo il nuovo modello di domanda unificato.

E' stato, inoltre, aggiornato il programma informatico per l'istruttoria delle istanze concorsuali. Al 30 settembre 2000 risultano presentate n.12.200 domande per vacanze climatiche in Italia, di cui 1.000 sono state respinte e n.22.256 istanze per le vacanze studio all'estero, di cui 1.950 sono state respinte.

4.11. Attività per gli anziani

Le prestazioni dell'Istituto in favore della terza età si è limitata, fino ad oggi, all'accoglienza degli anziani autosufficienti nelle due strutture a gestione diretta di Monteporzio Catone e Pescara che, pur assicurando un servizio apprezzato dai pensionati che ne fruiscono, copre verosimilmente solo in minima parte la

richiesta di ospitalità che proviene da un bacino di utenza considerevole e per l'elevato numero di potenziali beneficiari.

La vasta platea degli anziani e la precarietà delle loro condizioni hanno indotto l'Istituto a riprogettare l'intervento in questo settore secondo criteri qualitativi e quantitativi nuovi.

I nuovi obiettivi assunti sono l'estensione dell'accoglienza dell'anziano in strutture ubicate sul territorio nazionale e l'adozione di modalità nuove di accoglienza come:

- 1) il convenzionamento con Case di soggiorno esterno, pubbliche o private;
- 2) l'attivazione di Case protette, cioè di edifici suddivisi in mini appartamenti, di dimensioni medio/piccoli e destinati a singoli o coppie, appositamente strutturati e destinati ad ospitare persone della terza età dietro corrispettivo di un canone.

Il miglioramento qualitativo della prestazione è già stato avviato con l'espletamento di gare per l'affidamento a società specializzate di service nei settori della ristorazione, della assistenza medica, medico/psicologica e infermieristica, dell'animazione, dei servizi ecologici ambientali, della lavanderia ecc.. L'estensione della prestazione sul territorio comporta, invece, il coinvolgimento degli uffici periferici territorialmente competenti che dovranno collaborare alla individuazione di strutture idonee, pubbliche o private da convenzionare. L'Istituto si è attivato, nel corso del 1999, per la realizzazione di un primo esperimento di due Case protette nella sede di Padova, utilizzando proprietà immobiliari dell'Istituto da ristrutturare e convertire a fini abitativi.

4.12.Case albergo INPDAP

L'Istituto gestisce due Case albergo per anziani: una a Monteporzio Catone, l'altra a Pescara. Presso le predette Case albergo si sono registrate le seguenti presenze (All.n.16):

- **Monteporzio Catone** n. 133 + 1 temp. al 31 dicembre 1998 e n.128 al 31 dicembre 1999, a fronte di una capienza virtuale di n.144 ospiti;

- **Pescara** n.106 al 31 dicembre 1998 e n.112 al 31 dicembre 1999, a fronte di una capienza virtuale di n.122 ospiti.

Presso le suddette Case albergo, in via sperimentale e fino al 31 dicembre 1998, sono stati istituiti "Soggiorni temporanei" in favore dei pensionati INPDAP della durata non superiore a due settimane. Questa iniziativa (Delibera del C.d.A. n.636 del 14 ottobre 1997) ha offerto il vantaggio, non solo di consentire un soggiorno temporalmente limitato e per lo più estivo ai pensionati, ma anche di utilizzare al meglio le strutture riducendone i costi generali di funzionamento.

Nel corso dell'anno 1998, al fine di perseguire un sempre maggior utilizzo delle capacità ricettive delle Case albergo, è stata perseguita una efficace campagna di pubblicizzazione delle stesse, mediante informazioni sul loro funzionamento e sulle modalità di accesso fornite a tutti i pensionati in allegato al cedolino di pagamento della pensione.

Sempre nell'anno 1998, in considerazione della necessità di compensare i maggiori costi assoluti che l'Istituto ha dovuto sostenere per effetto dell'incremento delle spese di gestione, sono state rideterminate le quote di partecipazione alle spese poste a carico degli ospiti (Delibera del C.d.A. n.770 del 30 aprile 1998). I costi delle ospitalità sono state comunque sottoposte nell'anno successivo (1999) a costante monitoraggio per le future decisioni da adottare in ordine ad eventuali rideterminazioni delle predette quote. Nel corso degli anni 1998 e 1999, al fine di migliorare le condizioni di vita degli anziani, l'Istituto ha programmato anche alcune interessanti iniziative di carattere culturale (collaborazione degli ospiti alla rubrica "Cultura e tempo libero" della Rivista "Contatto INPDAP"; corso di "Fotografia"; corso di "Disegno su ceramica e su tessuto", in collaborazione con l'Istituto d'Arte di Pescara) e con modifiche al Regolamento interno delle Case albergo (Del. del C.d.A. n.1045 del 9 settembre 1999), si è cercato, secondo più moderne tendenze, di produrre positivi momenti di vitalizzazione dell'anziano (introduzione della figura del

“Tutor” dell’ospite e del “Comitato di rappresentanza degli ospiti” a supporto della direzione della Casa con compiti consultivi della vita comunitaria e anche propositiva per l’attività di ristorazione ed il mantenimento qualitativo dei servizi). Nella medesima direzione è stata orientata anche per l’anno 2000 l’attività dell’Istituto a favore degli anziani. Alla data del 30 settembre 2000 presso la Casa Albergo di Monteporzio Catone trovano ospitalità n.126 pensionati e presso la Casa Albergo “La Pineta” di Pescara n.116 pensionati, registrando così la completa copertura dei posti disponibili. Il divario fra la domanda di prestazione e la ridotta capacità di offerta ha reso necessario disciplinare le modalità e i criteri per il conferimento dei posti disponibili (Del. del C.d.A. n.1149 del 19 gennaio 2000).

4.13.Assicurazione sociale vita

L’attività, regolata dalla legge n.1436/1939, istitutiva dell’ENPDEP, e successive modificazioni, assicura una tutela importante ed incisiva al lavoratore o alla sua famiglia in caso di lutto.

Nel corso dell’anno 1998 l’Istituto ha provveduto a :

- iscrivere n.49 nuovi Enti pubblici ed altri Istituti che hanno trasformato il loro status (privatizzazioni di E.P.E)
- iscrivere n. 860 pensionati in prosecuzione volontaria per polizza vita;
- liquidare n.1.654 indennità economiche social-vita, per un importo di £.7.153.017.891.

L’Istituto provvede, inoltre, a fare iscrizioni facoltative e nelle forme convenzionali anche di altri Istituti ed Organismi internazionali (FAO, Ambasciata USA, NATO ecc.) che ne facciano richiesta.

Nel corso dell’anno 1999, l’attività complessiva dell’Ente, sia per il versamento dei contributi che per la trattazione di quesiti e casi particolari, ha riguardato n.1.231 Istituti. Sono state inoltrate anche n.901 richieste di iscrizione di pensionati in prosecuzione volontaria per polizza vita e sono state liquidate n.1211 indennità economiche social-vita per un importo totale di

£.5.650.147.849. Nell'anno 2000 è proseguita l'attività volta ad estendere la prestazione Assicurazione Sociale Vita ad un maggior numero di iscritti sviluppando sia l'attività relativa alle iscrizioni degli Istituti nella forma obbligatoria prevista per legge e rivolta agli Enti di diritto pubblico, sia l'attività relativa alle iscrizioni in forma convenzionale.

5. IL SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'INPDAP, è in una fase di profonda evoluzione che, partendo dai sistemi proprietari, obsoleti e non integrabili, ereditati dai disciolti enti che sono confluiti nell'Istituto deve portare ad un moderno sistema integrato, basato su architetture aperte.

A motivo degli impegni di spesa necessari per intervenire sullo stesso e di problematicità emerse nella sua gestione, si ritiene utile dedicare, nel presente referto, uno spazio volto ad illustrare le linee portanti della struttura e dei progetti applicativi, le criticità emerse, gli interventi operati ed i costi riassuntivamente aggregati per voci omogenee.

Non può trascurarsi di sottolineare come per un ente previdenziale delle dimensioni dell'INPDAP, costituente il polo previdenziale dell'intero comparto pubblico e secondo solo all'INPS per numero di iscritti, il sistema informativo, nelle sue varie articolazioni, costituisca l'indispensabile supporto tecnologico per la gestione complessa delle varie attività istituzionali nello stesso incardinate, punto centrale per una ordinata, corretta e consapevole amministrazione del proprio bilancio, delle prestazioni previdenziali, creditizie e sociali e del proprio patrimonio.

Un approccio a siffatta tematica muove necessariamente dalla conoscenza per grandi linee, del sistema stesso e del percorso di evoluzione da compiere.

PRINCIPALI PROGETTI EVOLUTIVI

5.1 Il progetto di reingegnerizzazione dei processi (BPR)

L'INPDAP, nell'ambito dell'obiettivo di uniformare le regole, le prassi e gli strumenti ereditati dagli Istituti preesistenti, verso la fine del 1997 ha incaricato una società esterna di "rileggere" i processi interni (istituzionali e di rapporto) al fine di riprogettarli in un'ottica di omogeneizzazione e snellimento.

Il progetto avrebbe dovuto essere "prodromico" all'avvio di altri progetti (Contabilità integrata, Nuovo Sistema Informativo Previdenziale, Sistema Informativo Patrimonio immobiliare, etc.) fungendo da guida organizzativa e

funzionale ed al contempo elemento di garanzia dell'interpretazione tra i vari progetti stessi. Il progetto è iniziato nel mese di dicembre 1997 ed ha avuto termine nel mese di ottobre del 1999.

Nell'attivazione operativa, il progetto, da subito, ha scontato un notevole disallineamento rispetto agli altri progetti. Successivamente il progetto si è sviluppato in maniera autonoma e sostanzialmente parallela agli altri, con scarsi momenti strutturati " di allineamento e verifica.

In conclusione si può affermare che il lavoro ha sicuramente "disegnato" processi più snelli ed omogenei, peraltro ancora non completamente operativi, ed ha creato una maggiore conoscenza delle procedure dell'Istituto, ed una maggiore "familiarizzazione" con tecniche e metodi di analisi sino ad allora estranei alla cultura ed esperienza dell'Istituto.

5.2. Il Nuovo Sistema Informativo

E' il progetto centrale di tutto il Sistema Informativo INPDAP e quello sul quale è stata – da tempo – focalizzata l'attenzione dell'intera organizzazione. Il progetto sconta senza dubbio pesanti ritardi rispetto alla programmazione originaria; deve anche esser detto che – soprattutto da un punto di vista funzionale – il progetto ha subito, in corso d'opera, numerose rivisitazioni per far fronte da un lato a carenze di analisi iniziali, e dall'altro per essere adattato a nuove esigenze dell'Istituto emerse man mano che il progetto realizzativo si andava delineando.

Deve qui essere ricordato come il progetto non debba semplicemente considerarsi un progetto informatico, ma – attraversando trasversalmente tutta l'organizzazione e rivedendone profondamente i processi produttivi – un progetto dell'intero Istituto e pertanto tipicamente interfunzionale.

Il progetto, affidato attraverso gara comunitaria al RTI EDS-Siemens, riguarda la fornitura delle nuove procedure di gestione delle pensioni e contributi e rappresenta il più importante in assoluto dell'Istituto, perché:

- gestisce i due cicli fondamentali, quello attivo (i contributi) e quello passivo (le pensioni), coinvolgendo tutte le funzioni operative e di controllo sia centrali che periferiche
- è un progetto di lunga durata (oltre tre anni) e richiede un elevato livello di integrazione operativa per soddisfare gli obiettivi di efficienza interna e di livello di servizio
- usa nuove tecnologie, facendo passare l'Istituto da una informatica di grandi calcolatori centralizzati (mainframe) ad una informatica distribuita di piccole macchine (server in rete e personal computer)
- implica il maggior sforzo finanziario di piano.

5.3. Il nuovo sistema amministrativo e di controllo gestione

Iniziato a luglio 1997, il sistema sarebbe dovuto entrare in funzione nel gennaio 1998.

La realizzazione di tale sistema, basato sull'applicativo SAP/R3, che ha portato a gravi ritardi nella predisposizione del consuntivo 1998, presentava sin dall'inizio i seguenti vincoli di tipo tecnico-organizzativo:

1. I criteri contabili dell'Istituto seguono le logiche della contabilità pubblica, logiche non contemplate nelle funzioni presenti all'epoca (1997) nell'applicativo SAP (l'applicativo ragionava in termini di competenza economica);
2. Il progetto era, al momento dell'avvio, il, primo esempio di implementazione di un applicativo, ideato in Germania per realtà private, su un ente pubblico italiano di grandi dimensioni
3. L'applicativo SAP presentava rigidità non facilmente superabili né facilmente adattabili a realtà diverse da quelle per le quali era stato inizialmente previsto e che imponevano significative modifiche sia all'applicazione che – in qualche caso – all'organizzazione.

Gli insorti problemi hanno determinato momenti di alta criticità e hanno portato alla necessità di migrare alla nuova verticalizzazione per il settore

pubblico (soluzione ISPS), costringendo la Direzione Centrale di Ragioneria a procedere manualmente alla chiusura e rendicontazione del bilancio 1998 (e parzialmente del 1999).

Altri progetti di particolare rilievo che attengono alle attività dei singoli settori

5.4. Progetto "Pensioni e Contributi"

Il Progetto "Pensioni e Contributi" consta di diversi sottosistemi, di cui la maggioranza è gestita nell'ambito del contratto di fornitura citato.

Tali componenti sono:

Contributi - La gestione dei contributi è arte integrante della gestione della previdenza. L'Istituto ha tra i suoi obiettivi quello di una gestione finanziaria contributiva corretta ed efficiente. Tale gestione è composta dalle seguenti macrofunzioni: anagrafica, basi di calcolo e determinazione del contributo, movimenti contabili delle entrate e recupero crediti.

Pensioni - Obiettivo principale del progetto è la gestione integrata delle prestazioni previdenziali erogate dall'INPDAP, cioè gestione delle prestazioni previdenziali e il pagamento e la gestione delle pensioni. Ad esse vanno ad aggiungersi i riscatti e le ricongiunzioni. Sui ritardi e sulle disarmonie, di cui è già detto innanzi, il Consiglio di Amministrazione esercita un costante e pressante monitoraggio.

5.5. Patrimonio Immobiliare

Il progetto di realizzazione del Sistema Informativo per il Patrimonio Immobiliare (Progetto P.IM2) – evoluzione di un precedente sistema P.IM1 – si è posto l'obiettivo di gestire, attraverso l'utilizzo diretto da parte della Direzione Centrale competente ed anche tramite alcune società esterne di gestione, il patrimonio immobiliare dell'Ente, consistente in circa 50.000 unità immobiliari.

I processi operativi supportati da funzionalità fornite dal sistema informativo sono, ad un primo livello di approssimazione, i seguenti:

- ☐ Gestione dell'inventario dei beni immobili - Il processo gestisce i dati relativi alla consistenza patrimoniale, all'accatastamento, agli oneri fiscali e permette di effettuare estrazioni statistiche sui medesimi dati.
- ☐ Gestione della conduzione tecnica - Il processo gestisce i dati relativi ai fornitori delle società esterne per gli interventi di manutenzione e di conduzione ordinaria degli immobili, agli interventi, alle fatturazioni, alle tabelle millesimali e ai preventivi e consuntivi.
- ☐ Gestione delle locazioni - Il processo gestisce i dati relativi ai bandi di locazione, con relativa graduatoria e assegnazione, ai contratti di locazione, alle rateazioni di somme a debito e alla restituzione di somme a credito dei conduttori, alle comunicazioni da e verso i conduttori e permette di effettuare estrazioni statistiche sui medesimi dati.
- ☐ Gestione delle dismissioni - Il processo gestisce i dati relativi alla propensione di acquisto dei conduttori e alle comunicazioni degli importi di vendita delle unità immobiliari.
- ☐ Recupero crediti. - Il processo gestisce i dati relativi al contenzioso con i conduttori morosi.
- ☐ Gestione degli incassi. - Il processo gestisce i dati relativi ai pagamenti dei canoni e degli oneri accessori dei conduttori, mediante la loro attribuzione e cancellazione.
- ☐ Statistiche e processi di servizio - Le analisi statistiche e i rendiconti di gestione si configurano come un embrionale sistema di supporto alle decisioni, che completa il sistema informativo estendendolo dalla semplice gestione dei contratti di locazione, fino a proporsi come uno strumento di gestione del patrimonio.
- ☐ I processi di servizio si riferiscono alla bollettazione mensile e alla successiva emissione Postel o Mav, al caricamento degli incassi effettuati tramite Mav o Postel, al recupero ISTAT, ai rinnovi fiscali, ai rinnovi taciti, all'elaborazione dei preventivi e dei conguagli per oneri accessori.